

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 FEB. 2001

=====

ADDI' **13 FEB. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

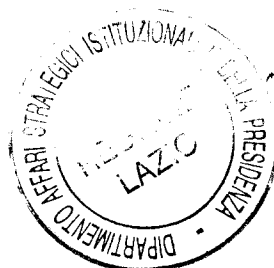
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO & IANNARILLI

DELIBERAZIONE N° 227

OGGETTO: Deliberazione ARSIAL del 25 ottobre  
2000 n. 493/CD avente per oggetto: "Convenzione tra ARSIAL e Istituto Sperimentale per la  
viticoltura di Conegliano Veneto - sezione di tecniche colturali per un programma di  
sperimentazione tecnico-produttiva per il miglioramento e la razionalizzazione della viticoltura del  
Lazio" SCADENZA ATTO DI CONTROLLO: 13 FEBBRAIO 2001 ..... ANNULLAMENTO

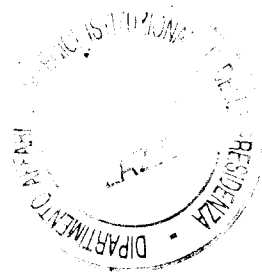


**OGGETTO:** Deliberazione ARSIAL del 25 ottobre 2000 n. 493/CD avente per oggetto: "Convenzione tra ARSIAL e Istituto Sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto - sezione di tecniche colturali per un programma di sperimentazione tecnico-produttiva per il miglioramento e la razionalizzazione della viticoltura del Lazio"

**SCADENZA ATTO DI CONTROLLO: 13 febbraio 2001.**

**ANNULLAMENTO**

### LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

**VISTA** la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 concernente: " Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);

**VISTA** la deliberazione ARSIAL n.493/CD/2001 di cui all'oggetto, con la quale l'Agenzia intende stipulare una convenzione, dell'importo di £ 105.000.000, con l'Istituto Sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto (TV) - sezione di tecniche colturali con sede in Conegliano Veneto, per una consulenza scientifica al fine di effettuare degli approfondimenti relativi all'aspetto economico-gestionale riferito ai tempi e costi delle operazioni colturali sui terreni dimostrativi dell'ARSIAL, sui quali l'Istituto in argomento dovrà altresì "effettuare ogni anno le analisi fisico-chimiche... sul mosto per un totale massimo di 600 campioni";

**ATTESO** che il servizio innanzi citato figura nell'elenco dei servizi indicati nell'allegato 1 "A" del D.lgs n. 157/1995, in particolare, alla categoria 12 concernente: " Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata..., servizi affini a di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica ed analisi";

**CONSIDERATO** che sui citati terreni ARSIAL, a partire dall'anno 1994 sono stati realizzati vari vigneti sperimentali, didattici, dimostrativi frutto di una precedente collaborazione triennale, con il predetto Istituto per un importo totale complessivo di £ 88.000.000;

**ATTESO** che con deliberazione meramente esecutiva del 5 aprile 2000, n. 166 l'Agenzia a conclusione del citato triennio di attività di consulenza scientifica effettuata dall'Istituto Sperimentale di viticoltura di Conegliano Veneto, ha ritenuto "necessario proseguire la collaborazione con l'Istituto per non determinare soluzioni di continuità nella raccolta dei dati nei vigneti oggetto di studio" stipulando una convenzione di un anno e per l'importo di £ 30.000.000, in quanto i predetti terreni erano "appena entrati nella fase produttiva";

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157, relativo all'attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi, "per i nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati allo stesso prestatore di servizi..... il ricorso alla trattativa privata, ammesso solo nei tre anni successivi alla conclusione dell'appalto iniziale, deve essere indicato in occasione del

primo appalto e il costo complessivo stimato dei servizi successivi è preso in considerazione dall'Amministrazione aggiudicatrice per la determinazione del valore globale dell'appalto";

**PRESO ATTO** che il valore complessivo del servizio che, tramite la precetta convenzione, ARSIAL intende stipulare con l'Istituto di Conegliano Veneto, ammonta ai sensi della norma in precedenza citata a £. 223.000.000;

**ATTESO** altresì che ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. n. 157/95, le disposizioni relative alle forme di pubblicità dei bandi di gara redatti dalle amministrazioni che intendono aggiudicare un appalto pubblico secondo le procedure di cui al predetto art. 7 del medesimo decreto legislativo, sono applicabili "anche per gare di importo inferiore a quello di cui all'articolo 1, ma almeno pari o superiore a 100.000 ECU";

**CONSIDERATO** che, in conformità alla predetta normativa l'Agenzia ha adottato nel corso dell'anno 2000 un provvedimento con il quale, tramite avviso indicativo trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, elenca il volume globale degli appalti per ciascuna delle categorie di servizi di cui all'allegato 1 "A";

**ATTESO** che, nel menzionato provvedimento dell'ARSIAL non figura la categoria del servizio riferito alla "consulenza scientifica e tecnica... di sperimentazione tecnica ed analisi", oggetto della deliberazione dell'Agenzia n. 493/CD/2001;

**CONSIDERATO** che pur condividendo l'esigenza manifestata dall'Agenzia di continuare la sperimentazione, effettuando specifici approfondimenti che richiedono apposita consulenza scientifica, la predetta deve essere reperita sul mercato nel rispetto dei principi e delle modalità fissate dal D.Lgs. 157/95;

**CONSIDERATO** che, nel provvedimento n. 493/CD/2001, si ravvisano, vizi di legittimità che pregiudicano l'approvazione della predetta deliberazione, da parte della Giunta regionale, nella parte in cui l'Agenzia intende stipulare a trattativa privata, tramite convenzione con l'Istituto Sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto il servizio di consulenza scientifica e di analisi, nonché per la decorrenza del contratto fissato al 1 ottobre 2000, mentre il provvedimento in argomento è stato adottato dall'ARSIAL in data 25 ottobre 2000;

*la competente Commissione consiliare permanente: un ha fatto vedere*  
**SENTITA** la competente Commissione consiliare permanente: un ha fatto vedere  
*il fatto che è in vigore il numero per l'accesso del controllo;*  
**VISTO** l'art. 17 della legge n. 127/1997,

*all'annullamento*

**DELIBERA**

*con*

Le premesse formano parte integrante del presente dispositivo.

Di annullare per i vizi di legittimità indicati nelle premesse, la deliberazione ARSIAL 25 ottobre 2000, n. 493/CD, ai sensi del 4° e 6° comma dell'art. 14, della legge regionale n. 2/95.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



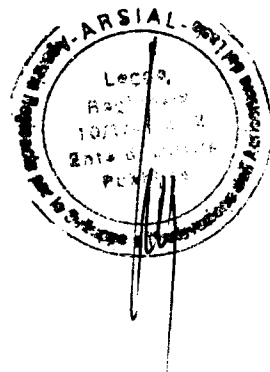
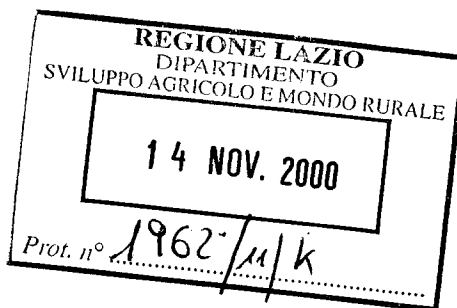
Per Copia Conforme  
Il Funzionario Responsabile  
(Pietro Barra)

FEB. 2001



ARSIAL

agenzia regionale per lo sviluppo  
e l'innovazione dell'agricoltura del lazio



(Legge regionale 10 gennaio 1995, n.2)

### COMITATO DIRETTIVO

(Decreti del Presidente della Giunta regionale del Lazio n. 761 e n. 762 del 19 maggio 1999)

L'anno duemila, il giorno 25 del mese di ottobre presso la sede dell'ARSIAL, via Rodolfo Lanciani n. 38, alle ore 16.45 si è riunito il Comitato direttivo.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con \*)

Vincenzo Sanguigni	-	Componente
Agostino Bagnato	-	"
* Salvatore Di Maggio	-	"
Natale Russo	-	"
Luigi Hermanin	-	"

Presiede l'avv. Gian Michele Gentile Presidente dell'Agenzia.

Assistono i componenti il Collegio dei revisori dei conti.

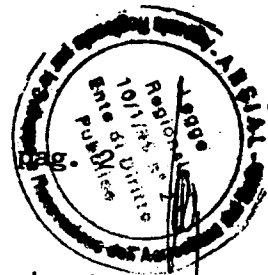
Revisori effettivi:

* Renzo Vecchi	-	Presidente
* Vincenzo Pennuzzi	-	componente
Fausto Canzoni	-	"

E' presente il dott. Pasquale Rocco Greco, Direttore generale dell'Agenzia, con funzioni di segretario.

### DELIBERAZIONE N. 493 /CD

**Oggetto:** convenzione tra ARSIAL e Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto - sezione di tecniche colturali per un programma di sperimentazione tecnico-produttiva per il miglioramento e la razionalizzazione della viticoltura del Lazio - impegno di spesa £ 105.000.000, IVA esente - cap. 20203.  
(Impegno n. 2287/C/P)

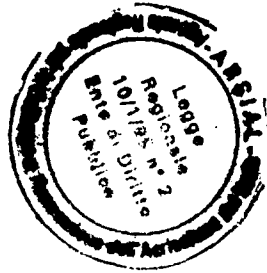


OGGETTO: convenzione tra ARSIAL e Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto - sezione di tecniche colturali per un programma di sperimentazione tecnico-produttiva per il miglioramento e la razionalizzazione della viticoltura del Lazio - impegno di spesa L. 105.000.000, IVA esente - cap. 20203.

- VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n 2, istitutiva di ARSIAL, che all'art. 2, comma 2, punto b, prevede espressamente la sperimentazione, la valutazione ed altre forme di verifica delle tecnologie acquisite, nonché la divulgazione dei risultati conseguiti;
- VISTA la deliberazione 8 marzo 1994 n 94/CS dell'ex ERSAL, mediante la quale, d'intesa con il settore 67 dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio ed in collaborazione con la sezione di Tecniche colturali dell'Istituto sperimentale per la Viteicoltura di Conegliano Veneto, si autorizzava la realizzazione di vigneti sperimentali a carattere didattico-dimostrativo finalizzati ad individuare un modello di viticoltura che permetta di massimizzare il reddito netto dell'agricoltore, salvaguardando nel contempo l'ambiente;
- VISTA la deliberazione 5 aprile 2000 n 166/CD con la quale si conferiva all'Istituto sopramenzionato l'incarico di proseguire l'attività di supporto scientifico e tecnico ad ARSIAL, consistente nella raccolta e nella validazione dei dati sulla produzione quantitativa e qualitativa dell'uva e del vino nei campi sperimentali impiantati presso l'Istituto sperimentale per l'Enologia di Velletri e presso l'azienda Trapè di Montefiascone;
- VISTA la relazione sulle attività di consulenza scientifica svolte nell'annualità 1999-2000, presentata dall'Istituto sopracitato in data 19 settembre 2000 prot. fax n 1863, e valutato positivamente l'impegno profuso ed i risultati parziali conseguiti;
- ATTESO che si rende necessario proseguire per un ulteriore triennio la collaborazione con l'Istituto secondo il programma proposto, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (all. A);
- VISTA la proposta di convenzione per il triennio 2000-2003, concordata con l'Istituto sperimentale per la Viteicoltura di Conegliano Veneto - sezione di tecniche colturali dalle strutture tecniche dell'Area Studi e progetti, d'intesa con l'Area Servizi sperimentali, che prevede, a fronte delle azioni specificatamente indicate nell'allegato A, un contributo complessivo di L. 105.000.000 (€ 54.227,97), IVA esente, compenso che le competenti Aree valutano congruo in relazione alla complessità dell'indagine ed alla professionalità dei ricercatori coinvolti;
- SU PROPOSTA dell'Area Studi e progetti d'intesa con l'Area Servizi sperimentali, formulata sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria a cura degli uffici competenti;
- SENTITO il parere favorevole del Direttore generale;
- CON VOTO unanime;

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante della presente



deliberazione,

DI APPROVARE lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, relativo al proseguo delle attività di sperimentazione nel settore vitivinicolo per il triennio 2000-2003.

DI AUTORIZZARE il legale rappresentante di ARSIAL alla stipula della convenzione sopracitata.

La convenzione avrà la durata di tre anni con decorrenza dal 1 ottobre 2000 e all'Istituto sarà corrisposto un contributo complessivo pari a L. 105.000.000 (€ 54.227,97), IVA esente.

DI IMPEGNARE la somma di L. 35.000.000=, IVA esente, relativa al contributo per il primo anno di attività, che graverà sul cap. 20203 della gestione competenza del bilancio per l'esercizio 2000, che reca la necessaria disponibilità, e sarà erogata secondo le cadenze previste dalla convenzione sopracitata.

La somma di L. 35.000.000=, IVA esente, relativa al contributo previsto per il secondo anno, graverà sul corrispondente capitolo di competenza dell'esercizio 2001 e sarà erogata con le modalità previste dall'atto di convenzione.

La somma di L. 35.000.000=, IVA esente, relativa al contributo per il terzo anno, graverà sul corrispondente capitolo di competenza dell'esercizio 2002 e sarà anch'essa erogata secondo le modalità previste dall'atto di convenzione.

DI TRASMETTERE la presente deliberazione per il controllo di merito ai sensi dell'art. 14, comma 4, della legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2.

25 OTT. 2000

ARSIAL  
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E  
L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO  
Il Direttore Generale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

AREA SERVIZI GENERALI  
SEZ. DELIBERAZIONI E ATTI AMM/VI  
IL RESPONSABILE  
(PAOLO POSSIBILI)

*Paolo Possibili*



## PROGRAMMA DI SPERIMENTAZIONE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA VITICOLTURA DEL LAZIO

I n 3 vigneti impiantati nell'anno 1994 sono caratterizzati e finalizzati a valutazioni produttive, qualitative ed economiche diversificate in funzione dei differenti vitigni utilizzati, delle differenti forme di allevamento adottate e delle tecniche di potatura, anche meccanica, messe in campo.

Di seguito si riportano dettagliatamente le finalità delle prove, i modelli sperimentali adottati e le azioni da sviluppare in ciascuno di essi.

### **VIGNETO n 1 - Velletri (0.30 ha): Risposta qualitativa di n 6 varietà su livelli produttivi diversi**

Il progetto prevedeva la verifica delle correlazioni esistenti tra tre livelli produttivi diversi ("basso", "medio", "alto") e la corrispondente qualità organolettica ed economica. Sono stati oggetto di studio n 6 varietà: Aglianico, Refosco dal peduncolo rosso, Pinot nero, Greco di tufo, Chardonnay, Incrocio Manzoni 6.0.13.

Alla luce dei risultati conseguiti nella precedente prima fase della sperimentazione, si ritiene di dover proseguire l'attività puntando in special modo su un controllo quantitativo della produzione (agendo sulla produzione pendente) e una revisione delle varietà, in funzione della qualità riscontrata, abbandonando i vitigni Greco di Tufo, Aglianico, Pinot nero e Refosco dal peduncolo rosso, facenti parte del progetto sperimentale più ampio finanziato dal MiPAF e in fase di conclusione (Verifica base ampelografica), per i quali si ritiene conclusa la ricerca con i risultati espressi nella relazione 2000. Tali vitigni saranno sostituiti con altri da definire in funzione delle risultanze ottenute da sperimentazioni condotte anche da ARSIAL in fase di elaborazione e che ad una prima sommaria valutazione potrebbero essere: Nero d'Avola, Cabernet, Cesanese d'Affile, Verdicchio.

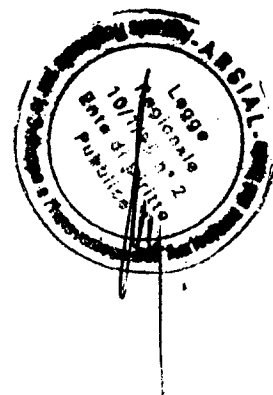
Nei rimanenti due vitigni (Chardonnay e Incrocio Manzoni) in quanto di particolare interesse relativamente all'impostazione della prova, proseguono le valutazioni precedenti.

### **VIGNETO n 2 - Velletri (1.00 ha): Modellistica per una viticoltura di grande qualità e campo didattico-dimostrativo**

L'impianto è stato suddiviso in quattro parcelle sperimentali oltre a due altre parcelle finalizzate soprattutto a scopi didattici-dimostrativi e di divulgazione, con l'utilizzo di differenti materiali per la costituzione delle forme di allevamento, quali: legno di castagno, legno di pino austriaco tornito e trattato, cemento precompresso, cemento vibrato, ferro con profilo a T zincato a caldo e ferro e fili in acciaio inossidabile.

Per la parte strettamente sperimentale, su Malvasia del Lazio, Cesanese di Affile e Cabernet Sauvignon, sono state messe a confronto le seguenti tesi:

1. cordone speronato di Conegliano con distanza tra le file 3.00 m;



2. cordone speronato di Conegliano con distanza tra le file 2.00 m;
3. cordone speronato di Conegliano con distanza tra le file 1.00 m;
4. S.C.S.L. (spalliera cortina semplice libera modificata);
5. S.C.D.L. (spalliera cortina doppia libera modificata);
6. Lyra.

Le forme di allevamento impostate nel campo didattico-dimostrativo sono in tutto n 26 a cui si aggiungono le n 6 della precedente prova, per un totale complessivo di n 32 forme di allevamento di seguito elencate:

1. SCDL (spalliera cortina doppia libera);
2. LYRA aperta;
3. SCSL (spalliera cortina semplice libera);
4. cordone speronato di Conegliano a 3 m tra le file;
5. cordone speronato di Conegliano a 2 m tra le file;
6. cordone speronato di Conegliano a 1 m tra le file;
7. cordone speronato di Conegliano binato;
8. SCSF binata (spalliera cortina semplice con fili binata)
9. SCSL binata (spalliera cortina semplice libera binata);
10. LYRA modificata tipo R 9 C bilaterale;
11. LYRA classica bilaterale;
12. cordone libero mobile;
13. R 230 C ("cortina" semplice centrale con tralcio rinnovabile - potatura a "Guyot");
14. R 50 (spalliera cortina semplice libera "tridimensionale" a 360°);
15. cordone speronato con filo spiralato;
16. cordone speronato di Conegliano - doppio T largo;
17. LYS;
18. NIOFCASARSA - T largo;
19. NIOFCASARSA - fili ravvicinati;
20. SCSF (spalliera cortina semplice con fili) - T largo;
21. SCSF (spalliera cortina semplice con fili) - T stretto;
22. SCSF (spalliera cortina semplice con fili) - fili ravvicinati;
23. GUYOT - vigneto ad altissima densità di piante;
24. ALBESE - vigneto ad altissima densità di piante;
25. SCSL (spalliera cortina semplice libera) - vigneto ad altissima densità di piante;
26. GDC (Geneva Double Curtain: doppia cortina di Geneva, NY - USA);
27. R 3402 C ("Cassone padovano" sovrapp. mod. tipo R 9 con potatura corta o Lyra mod. sovrapposta);
28. LITA (Lira pergoletTA);
29. R 5 C (doppia cortina semplificata);
30. CASARSA classico;
31. SYLVOZ;
32. "CALIFORNIANO".

In questo vigneto prosegue l'attività precedentemente avviata che prevede il mantenimento della collezione di 32 forme di allevamento e l'aggiornamento della modellistica introducendo le forme in volume nella prova strettamente sperimentale (n 6 tesi).



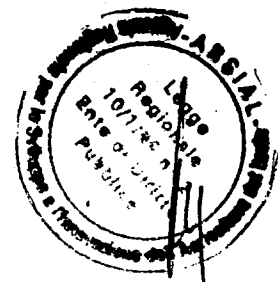


**VIGNETO n 3 - Montefiascone (0.40 ha): Razionalizzazione del vigneto e della modellistica**

Il progetto prevede il confronto di n 4 sistemi di potatura (Albese, Cordone speronato tradizionale, Cordone speronato moderno tipo Conegliano e Cordone speronato moderno tipo Conegliano con potatura invernale a macchina) su n 11 varietà prevalentemente locali quali Cannaiola, Malvasia di Spagna, Procanico, Moscatello, Aleatico, Pedino, Romanesco, Rossetto, Verdicchio, Fiano, Falanghina. Le varietà locali sono inserite nei disciplinari delle DOC: Est Est Est, Orvieto, Tarquinia e Colli Etruschi; mentre le altre presentano caratteristiche tecnologiche migliorative della base ampelografica locale. I risultati della sperimentazione potrebbero convincere gli agricoltori del Viterbese a sostituire la forma di allevamento più frequente (Albese) con il Cordone speronato che permette una migliore razionalizzazione degli interventi meccanici e che, in molte varietà, ha conseguito i risultati migliori.

Alla luce dei risultati conseguiti nella precedente prima fase della sperimentazione, si rendono necessari specifici approfondimenti relativamente all'aspetto economico-gestionale (tempi e costi delle operazioni colturali).

Per ognuno dei vigneti oggetto di sperimentazione, l'Istituto sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto dovrà verificare il corretto andamento delle prove e indirizzare il personale ARSIAL nell'esecuzione delle potature invernali, estive e nella gestione della vegetazione, effettuare ogni anno le analisi fisico-chimiche (zucchero, pH, acidità totale, acido malico, acido tartarico) sul mosto per un totale massimo di 600 campioni. Dovrà inoltre garantire, previo accordo, la presenza in occasione di giornate dimostrative e convegni durante i quali saranno divulgati i risultati anche parziali della sperimentazione.



## CONVENZIONE

### TRA

ARSIAL - agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (C.F. 04838391003), con sede in Roma - Via Rodolfo Lanciani, 38, rappresentata dall'avv. Gian Michele Gentile, nato a Roma il 23 febbraio 1942, facente funzioni di Presidente ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 10 gennaio 1995 n 2, domiciliato per la carica in Roma - Via R. Lanciani n 38.

### E

Istituto sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto (TV) - sezione di Tecniche colturali con sede in Conegliano Veneto (TV) - Viale XXVIII Aprile n 26 - in seguito denominato Istituto, rappresentato dal prof. Claudio Giulivo, nato a Trieste il 26 gennaio 1940, facente funzioni di Presidente, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto.

### CONSTATATO CHE

Nell'ambito di un programma pluriennale di ricerca e sperimentazione avviato nel 1994 avvalendosi della consulenza scientifica dell'Istituto sopramenzionato e finalizzato alla razionalizzazione della viticoltura del Lazio, sono stati impiantati, con il consenso dell'Assessorato allo sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale, n 3 vigneti sperimentali localizzati a Velletri e Montefiascone, finalizzati sia allo studio delle correlazioni esistenti tra differenti vitigni e forme di allevamento e di potatura, allo scopo di individuare le migliori caratteristiche qualitative-produttive ed il livello di economicità, che alla presentazione con finalità didattico-dimostrative di n 32 forme di allevamento maggiormente utilizzate in Italia e all'estero.

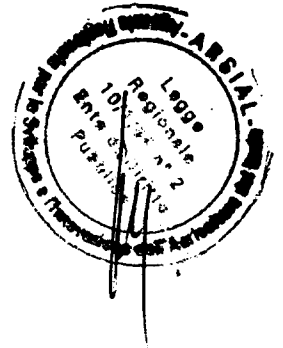
### RITENUTO

Opportuno proseguire la collaborazione instaurata con l'Istituto sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto - sezione di Tecniche colturali.

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### art. 1 - Oggetto

ARSIAL corrisponderà all'Istituto sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto (TV) - sezione di Tecniche colturali, un contributo finanziario per il prosieguo del programma di sperimentazione tecnico-produttiva per il miglioramento e la razionalizzazione della viticoltura del Lazio in atto nei n 3 campi sperimentali impiantati fin dal 1994 a Velletri ed a Montefiascone, secondo le linee programmatiche indicate nell'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale della presente convenzione. L'Istituto sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto contribuirà al programma di sperimentazione con l'utilizzo di proprio personale e di proprie attrezzature e documentazione.



## **art. 2 - Durata**

La convenzione avrà la durata di tre anni a decorrere dal 1/10/2000.

## **art. 3 - Erogazione del finanziamento**

Per lo svolgimento della sperimentazione di cui all'art. 1, ARSIAL verserà a favore dell'Istituto sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto - sezione di Tecniche colturali, la somma di L. 105.000.000=, IVA esente; così suddivisa:

1° ANNO: L. 35.000.000, IVA esente:

- un'anticipazione di L. 14.000.000, pari al 40% dell'importo relativo alla prima annualità, alla stipula della presente convenzione;
- il saldo di L. 21.000.000=, pari al 60% dell'importo relativo alla prima annualità, alla presentazione del rapporto finale sull'attività svolta nel primo anno.

2° ANNO: L. 35.000.000, IVA esente:

- un'anticipazione di L. 14.000.000, pari al 40% dell'importo relativo alla seconda annualità, all'inizio del secondo anno;
- il saldo di L. 21.000.000=, pari al 60% dell'importo relativo alla seconda annualità, alla presentazione del rapporto finale sull'attività svolta nel secondo anno.

3° ANNO: L. 35.000.000, IVA esente:

- un'anticipazione di L. 14.000.000, pari al 40% dell'importo relativo alla terza annualità, all'inizio del terzo anno;
- il saldo di L. 21.000.000, pari al 60% dell'importo relativo alla terza annualità, alla presentazione del rapporto conclusivo sull'attività svolta.

L'erogazione dei saldi annuali rimane altresì condizionata alla rendicontazione delle spese riferite alle rispettive annualità di programma ed alle attività previste.

## **art. 4 - Responsabile scientifico**

Il responsabile scientifico per l'Istituto sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto (TV) - sezione di Tecniche colturali è il dott. Giovanni Cargnello. Detto nominativo potrà essere sostituito, per motivi di forza maggiore ed a richiesta dell'Istituto, prima della stipula o nel corso della convenzione.

## **art. 5 - Divulgazione dei risultati**

L'elaborazione dei dati sperimentali e le relative pubblicazioni saranno curate singolarmente, previo accordo con il responsabile scientifico, o congiuntamente da entrambi i contraenti che si impegnano a dare la massima diffusione dei risultati, anche parziali, conseguiti, attraverso i mezzi di comunicazione più idonei (stampa locale, opuscoli divulgativi, convegni nazionali ed internazionali, incontri-dibattito con i vitivinicoltori, ecc.).

## **art. 6 - Diritti e pubblicazioni**

La collaborazione tra l'Agenzia e l'Istituto dovrà sempre essere citata, in ogni pubblicazione, conferenza, convegno il cui contenuto riguardi i risultati conseguiti dal programma oggetto della presente convenzione. Nelle pubblicazioni e riproduzioni dei risultati dovrà in ogni caso comparire l'indicazione che si tratta di un programma sperimentale condotto dall'Istituto sperimentale per la

Viticultura di Conegliano Veneto - sezione di Tecniche colturali, con il contributo finanziario di ARSIAL.



**art. 7 - Oneri fiscali**

La presente convenzione non è soggetta a registrazione (DPR 26 ottobre 1972 n 634, tab. b, art. 1); l'atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 8 del DPR 26 aprile 1986 n 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. La marca da bollo da applicare sulla presente convenzione è a carico dell'Istituto sperimentale per la Viticultura di Conegliano Veneto - sezione di Tecniche colturali.

**art. 8 - Controversie**

Le parti concordano che qualsiasi controversia relativa alla interpretazione o esecuzione della presente convenzione verrà devoluta ad un collegio arbitrale composto da tre membri, dei quali due saranno nominati da ciascuna delle parti ed il terzo sarà nominato dai due arbitri così designati o, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Roma. L'arbitrato si svolgerà nelle forme dell'arbitrato rituale, secondo le procedure di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Letto, approvato e sottoscritto,

ISPERVIT  
Istituto sperimentale per la Viticultura di  
Conegliano Veneto (TV)  
sezione di Tecniche colturali

Il Presidente  
(prof. Claudio Giulivo)

ARSIAL  
agenzia regionale per lo sviluppo e  
l'innovazione dell'agricoltura del Lazio

Il Presidente  
(avv. Gian Michele Gentile)